

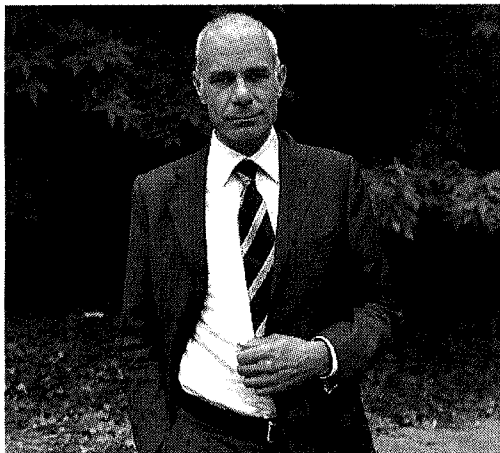
Ingegneri, 340 offerte in Italia

I colloqui nei trasporti e nella consulenza. E, in più, i posti in banca e in fabbrica

Per gli ingegneri c'è lavoro in Italia. «L'offerta è maggiore dei laureati che produciamo» sottolinea Marco Taisch, delegato del rettore per il placement del Politecnico di Milano. Le ricerche sono aperte in settori diversi: dalle costruzioni alla robotica, dalle telecomunicazioni all'e-commerce. Fino ai trasporti: FS Italiane, grazie anche al nuovo piano industriale, offre opportunità interessanti (130 nel 2017 su tutta la Penisola) a neolaureati in Ingegneria in diversi rami e a ingegneri con esperienza.

La società di consulenza Bip, di ingegneri ne inserirà 210 quest'anno tra Roma e Milano: laureandi o neolaureati principalmente in gestionale, informatica, telecomunicazioni ed energia, che cominceranno con uno stage, e profili già con competenze in business process reengineering, Ict governance, intelligenza artificiale o cognitive learning.

Anche le banche sono una possibilità: Intesa Sanpaolo seleziona sia giovani ingegneri



Carlo Capè, cofondatore e amministratore delegato della società di consulenza Bip, che quest'anno inserirà 210 ingegneri tra Roma e Milano

informatici per i big data e gestionali con percorso in finanza per risk, investment banking, corporate finance e asset management, sia figure più esperte per IT, Internet of thing e real estate. O la meccatronica: la multinazionale dell'automotive Dana proprio in questo momento ha un paio di posizioni aperte nel Polo di Rovereto per ingegneri dell'automazione specializzati sullo sviluppo di software e

motori elettrici.

Tutto bene, ma non per tutti gli indirizzi: «La richiesta di informatica, telecomunicazioni e, soprattutto, nanotecnologie è in forte crescita. E faticiamo sempre a trovare gestionali per il settore biomedico o dell'automazione — racconta Paolo Ferrario, amministratore delegato dell'agenzia per il lavoro e-work — Ma è il terzo anno consecutivo che ambientale e civile se-

gnano un -6%».

E in prospettiva? Gli esperti si aspettano un effetto sul mercato del lavoro dalla ripresa degli investimenti su manifatturiero avanzato e servizi collegati: «Su tutto il mondo dell'Ingegneria gestionale e meccanica, ma soprattutto informatica ed elettronica nel senso ampio del termine. Poi il sistema industriale è fatto anche di prodotti, che hanno bisogno di nuovi materiali e della chimica. E ovviamente energia e sostenibilità», spiega Marco Taisch.

Guardando più vicino c'è la ricerca continua (ingegneri meccanici e di processo industriale) delle piccole e medie aziende meccaniche, alimentari e del legno del Centro-nord. «Magari non sono affascinanti come la grande multinazionale all'occhio del giovane ingegnere, ma spesso offrono subito contratti a tempo indeterminato», sottolinea Ferrario.

Iolanda Barera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

